

(a) *Chron. Placentin. Tom. 16. Rer. Italic.* suddetti Comuni. Secondo la Cronica di Piacenza (a) il Re Enzo Figliuolo di Federigo fece un' irruzione in quest' Anno nel Piacentino, assediò quivi il Castello di Roncarello, diede alle fiamme Podenzano, e molti altri Luoghi di quel distretto. Andava-
Chron. Bononiens. Tom. 18. Rer. Italic. si intanto sempre più insinuando, o aumentando in Lombardia il veleno delle Fazioni Guelfa e Ghibellina. La Città di Parma
 (b) *Chron. Parmen. T. 9. Rer. Italic.* dianzi felice, (b) cominciò nell' Anno presente a provarne i mali effetti, con essere venuta meno la concordia fra i Cittadini. Sog-
 (c) *Malvec. Chr. Brixian. Tom. 14. Rer. Italic.* giacque al medesimo pernicioso influsso quella eziandio di Bre-
 scia (c), dove si formò una fazione appellata de' Malifardi, per colpa de' quali perdè quella Città molte Castella, e nominata-
 mente in quest' Anno Pontevico, che que' maligni fazionarj die-
 dero al Comune di Cremona.

Anno di CRISTO MCCXLIII. Indizione I.
 di INNOCENZO IV. Papa I.
 di FEDERIGO II. Imperadore 24.

(d) *Matth. Paris Hist. Anglor.* ABBIAMO da Matteo Paris, Autore per altro parzialissimo di Federigo Imperadore, (d) che esso Augusto fece di gra-
 vi istanze, premure, e minacce a i Cardinali, perchè più non differissero l' elezione di un nuovo Pontefice, perchè la lor discor-
 dia tornava in infamia d' esso Augusto, credendo i Popoli, che per
 suoi intrighi durasse cotanto la Sede vacante. Risposero i Cardi-
 nali, che se gli premeva tanto la pace e il bene della Chiesa, met-
 tesse in libertà i Cardinali e gli altri Prelati, che teneva in pri-
 gione. Liberò Federigo almeno i Cardinali e i Ministri Pontificj,
 con riportarne promessa, ch' essi efficacemente accudirebbono alla
 creazione di un novello Pontefice, e alla pace fra la Chiesa e l'Im-
 perio. Non veggendone egli poi alcun buon effetto, montato in
 collera, con poderoso esercito si portò verso Roma, e cominciò a
 dare il guasto a i beni de i Cardinali, e de' Nobili Romani. Nel-
 la qual congiuntura i Saraceni infedeli presero Albano, e vi com-
 misero le maggiori enormità del Mondo, spogliando le Chiese, e
 riducendo tutti quegli abitanti all' ultimo estermínio. Allora i
 Cardinali mandarono a pregar Federigo di desistere, prometten-
 do di provvedere in breve la Chiesa di Dio d' un sacro Pastore.
 Anche i Franzesi mandarono Ambasciatori apposta a i Cardinali
 con forti istanze per la creazione d' un sommo Pontefice. Tutto ciò
 da